



Provincia di Modena

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R. 2007-2013)***

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

Misura 132 *‘Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare’*

AVVISO PUBBLICO ANNO 2011

Premessa

Con il presente Avviso la Provincia di Modena intende dare attuazione agli interventi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR), Asse 1 “Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale”, Misura 132 “Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare”, in ottemperanza ai dettami del PSR, del Programma Operativo di Misura approvato con Delibera della Giunta Regionale n.194/2011 e del Programma Rurale Integrato Provinciale (PRIP) approvato dalla Provincia con Delibera di Consiglio n.165/2007, successivamente modificato con atti n.200/2007 e n.276/2010.

Il presente avviso pubblico, in sintonia con le direttive regionali vigenti, è finalizzato ad erogare contributi ad imprenditori agricoli singoli ed associati a parziale rimborso delle spese sostenute per la partecipazione a sistemi di qualità alimentare - con priorità all’adesione al sistema biologico di cui al Regolamento (CE) 834/2007 e successive modifiche ed integrazioni - in applicazione della Misura 132 del Programma di Sviluppo Rurale. Oltre al sostegno per la partecipazione a sistemi di qualità alimentare con metodo biologico di cui al predetto Regolamento, il sostegno può essere concesso per la partecipazione agli altri sistemi di qualità previsti dall'art. 32 del Regolamento (CE) 1698/2005 e specificati nel PSR nella relativa scheda di Misura.

Riferimento normativo

Reg.(CE) 1698/2005, Titolo IV Capo I, articolo 20, comma c), lettera ii) e articolo 32.

Obiettivi della Misura

La Misura 132 “Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare” si propone il seguente obiettivo specifico:

- Favorire la partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare;

e i seguenti obiettivi operativi:

- Incentivare la diffusione dell’agricoltura biologica;

- Accrescere il valore aggiunto dei prodotti agricoli primari;

- Incentivare la diffusione di sistemi di qualità per produzioni tipiche e sostenibili.

Se adeguatamente valorizzata a livello di filiera, essa può, altresì, contribuire alla priorità strategica e trasversale di Asse di “accrescere e consolidare il grado di integrazione delle filiere”.

Beneficiari

Possono accedere all’aiuto gli imprenditori agricoli singoli e associati, le cui imprese hanno sede legale nel territorio della provincia di Modena, che aderiscono e partecipano ad uno dei seguenti sistemi di qualità:

a) sistemi di qualità comunitari:

- produzione biologica di cui al Regolamento (CE) 834/2007;

- produzioni DOP e IGP riconosciute ai sensi del Regolamento (CE) n. 510/2006, n.1028/2009, n. 1078/2009, n.1183/2009, n. 228/2010 e n. 442/2010;

- produzioni della viticoltura DOC e DOCG riconosciute ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1234/2007, n. 607/2009 ed ai sensi del Dlgs 8 aprile 2010 n. 61;

b) sistemi che prevedono disciplinari di produzione vincolanti, il cui rispetto è certificato da un Organismo di controllo indipendente (articolo 22 comma 2 lettera b) del Reg. CE 1974/2006):

- produzioni immesse sul mercato con il marchio "Qualità Controllata" come previsto dalla Legge Regionale n. 28 del 28 ottobre 1999 “Valorizzazione dei prodotti agricoli ed

alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori. Abrogazione delle Leggi Regionali 29/92 e 51/95", Aiuto di Stato 465/99 approvato con nota della Commissione Europea SG (2000) D/101612 del 18 febbraio 2000.

Le imprese agricole per beneficiare della Misura dovranno risultare iscritte all'elenco regionale degli operatori biologici oppure dovranno risultare assoggettate ai sistemi di controllo ammessi ad aiuto, con riferimento ai diversi sistemi per i quali intendono aderire alla Misura.

Le imprese richiedenti devono inoltre essere regolarmente iscritte all'Anagrafe delle Aziende Agricole con situazione dei dati debitamente validata conformemente a quanto previsto dal R.R. 17/2003, essere in possesso di partita IVA agricola o combinata e inserite, se ne ricorre l'obbligo in base alle caratteristiche aziendali, al registro delle imprese agricole della C.C.I.A.A.

I giovani non ancora titolari d'impresa che intendono insediarsi, possono presentare domanda per richiedere il contributo, previa iscrizione personale all'Anagrafe delle Aziende Agricole, anche nelle more dell'insediamento, a condizione che l'insediamento sia effettivamente avvenuto prima della presentazione della domanda di pagamento.

Localizzazione

La Misura si applica su tutto il territorio provinciale.

Interventi e spese ammissibili ad aiuto

Sono ammissibili all'aiuto le spese di certificazione e controllo dei seguenti sistemi di qualità per i prodotti di seguito indicati:

- a) Prodotti ottenuti con metodo biologico ai sensi del Regolamento (CE) n. 834/2007 e destinati al consumo umano, ad eccezione dell'olio e delle olive destinate alla produzione di olio;
- b) Prodotti DOP e IGP riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 510/2006, n.1028/2009, n. n. 1078/2009, n. 1183/2009, n. 228/2010 e n. 442/2010:

Parmigiano-Reggiano DOP, Grana padano DOP, Provolone Valpadana DOP, Prosciutto di Parma DOP, Prosciutto di Modena DOP, Culatello di Zibello DOP, Coppa piacentina DOP, Salame piacentino DOP, Pancetta piacentina DOP, Mortadella Bologna IGP, Zampone Modena IGP, Cotechino Modena IGP, Salamini italiani alla cacciatora DOP, Fungo di Borgotaro IGP, Marrone di Castel del Rio IGP, Scalogno di Romagna IGP, Pera dell'Emilia-Romagna IGP, Pesca e nettarina di Romagna IGP, Asparago verde di Altedo IGP, Aceto balsamico tradizionale di Modena DOP, Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia DOP, Salame Cremona IGP, Coppia ferrarese IGP, Aceto balsamico di Modena IGP, Casciotta d'Urbino DOP, Amarene brusche di Modena IGP, Riso del Delta IGP, Formaggio di Fossa di Sogliano DOP, Patata di Bologna DOP, Aglio di Voghiera DOP.

- c) Vini DOCG e DOC riconosciuti ai sensi dei Regolamenti (CE) 1234/2007 e n. 607/2009 ed ai sensi del Dlgs 8 aprile 2010 n. 61:

DOCG: Albana di Romagna, Colli Bolognesi classico Pignoletto;

DOC: Sangiovese di Romagna, Lambrusco Grasparossa di Castelvetro, Lambrusco Salamino di Santa croce, Lambrusco di Sorbara, Trebbiano di Romagna, Colli Bolognesi, Colli di Parma, Colli Piacentini, Cagnina di Romagna, Pagadebit di Romagna, Bosco Eliceo, Romagna Albana spumante, Reggiano, Colli di Rimini, Colli di Scandiano e di Canossa, Colli d'Imola, Colli di Faenza, Reno, Colli Romagna centrale, Modena o di Modena, Gutturmo e Ortrugo.

I controlli sulle produzioni di cui ai precedenti punti (a, b, c) sono effettuati da organismi di certificazione indipendenti accreditati secondo le specifiche norme comunitarie.

- d) Produzioni a marchio Qualità Controllata Legge Regionale n. 28/1999 (Q.C.):

Specie orticole	aglio, asparago, carota, cavolfiore, cavolo broccolo, cavolo cappuccio, cavolo verza, cetriolo, cicorie, cipolla, cocomero, indivia riccia, indivia scarola, fagiolino, fagiolo, finocchio, lattuga, melanzana, melone, patata, peperone, pisello da industria, pomodoro da mensa in coltura protetta, pomodoro da pieno campo, ravanello, sedano, spinacio, zucca, zucchino
Specie frutticole	actinidia, albicocco, castagno, ciliegio, fragola, kaki, melo, olio da oliva, pesco, pero, susino, vite
Cereali	grano duro, grano tenero, orzo, riso
Produzioni zootecniche	carne di suino pesante, carne cunicola, carne ovina di agnellone e castrato, uova da consumo fresco
Altri prodotti	miele, funghi (champignon)

Controlli

I controlli sulle produzioni ottenute dai concessionari del marchio Q.C. sono effettuati da Organismi di certificazione accreditati secondo le norme applicabili della serie EN 45000. Attualmente gli Enti di certificazioni che svolgono questa funzione sono: Cermet (Bologna), CheckFruit (Bologna), S.G.S. (Milano), BioAgriCert (Bologna), I.M.C. (Riccione - FC), C.C.P.B. (Bologna), CertiQuality (Milano), BioAgriCoop (Bologna), I.C.E.A. (Vignola - MO).

Disponibilità finanziaria e massimali degli aiuti

La disponibilità finanziaria del presente avviso ammonta complessivamente a Euro 455.473,82.

La singola impresa può anche accedere all'aiuto per più sistemi di qualità simultaneamente.

Il massimale di finanziamento, con riferimento alla singola impresa, è fissato in Euro 3.000,00 per anno solare, indipendentemente dal numero di sistemi di qualità ai quali partecipa o aderisce.

Un'impresa può fruire dell'aiuto in funzione della partecipazione ad ogni sistema di qualità per un massimo di 5 annualità di adesione.

L'intensità dell'aiuto è fissata nel 90% del costo effettivamente sostenuto dall'impresa in funzione della partecipazione al sistema di qualità.

L'aiuto, in funzione dei costi sostenuti per l'accesso e la partecipazione al sistema di qualità, è corrisposto come contributo annuale di partecipazione dell'impresa ai costi pagati all'organismo di certificazione. L'importo complessivo su cui è calcolato l'aiuto comprende i costi di certificazione e le spese per controlli finalizzati a verificare la conformità alle specifiche del sistema stesso, purché indicati, questi ultimi, nel preventivo, oltre che nella fattura.

Saranno ammissibili i costi riferiti all'anno solare in cui è stata presentata la domanda, supportati da specifico preventivo e da fatture emesse successivamente alla presentazione della domanda medesima, purché entro l'anno solare di riferimento.

Presentazione domande di aiuto

Le domande di aiuto devono essere presentate alla Provincia di Modena Servizio Valorizzazione dell'Agroalimentare e del Territorio in Via Scaglia, 15 al quarto piano - Front Office o presso gli uffici agricoli di zona:

VIGNOLA: Via Dell'Agricoltura, 310 c/o Mercato ortofrutticolo

SASSUOLO: Viale XX Settembre, 30 c/o Centro per l'Impiego

MIRANDOLA: Via S. Martini Carano, 44 c/o Centro per l'Impiego

PAVULLO: Via Giardini, 15 c/o Comunità Montana

secondo le modalità procedurali fissate dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) e riportate nella "Procedura Operativa generale per la presentazione delle domande", utilizzando il Sistema Operativo pratiche (SOP) e la specifica modulistica predisposta ed approvata da AGREA medesima, reperibile sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>.

Le domande dovranno essere protocollate nel SOP di AGREA dal 01 marzo al 31 marzo. Le domande pervenute oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti di cui al presente Avviso.

Le modalità di presentazione delle domande previste da AGREA comprendono:

- Compilazione elettronica con protocollazione su SOP presso un Centro Assistenza Agricola (CAA). In questo caso la data di presentazione della domanda compilata dal CAA consiste nella data del protocollo di sistema SOP di AGREA attribuito dal CAA alla domanda. Le domande di aiuto devono essere inoltrate alla Provincia di Modena Servizio Valorizzazione dell'Agroalimentare e del Territorio entro il quinto giorno lavorativo successivo a quello di scadenza del presente Avviso. Per le domande di pagamento i termini di consegna alla Provincia di Modena sono quelli assegnati sulla notifica di concessione.
- Compilazione semi-elettronica con protocollazione presso la Provincia di Modena. In questo caso il beneficiario compilerà la domanda su SOP, dovrà produrre una stampa definitiva della domanda, firmarla e farla pervenire, con fotocopia di valido documento d'identità e completa di tutti gli allegati, alla Provincia di Modena Servizio Valorizzazione dell'Agroalimentare e del Territorio entro il 31 marzo 2011. La data di presentazione coincide con la data di ricezione attribuita alla domanda dalla Provincia.

Non sono ricevibili domande compilate manualmente su supporto cartaceo.

Ciascuna domanda potrà essere riferita all'adesione/partecipazione a più sistemi di qualità, fra quelli ammissibili all'aiuto, nel rispetto del massimale e dell'intensità di aiuto indicati dal presente avviso.

Un'impresa può ricevere l'aiuto relativamente al medesimo sistema di qualità per un massimo di cinque anni. La domanda di aiuto deve essere presentata annualmente.

Alle domande dovrà essere allegato:

- il preventivo di spesa predisposto dall'Organismo di certificazione prescelto o espressamente individuato per il sistema di qualità. Il preventivo dovrà essere in originale, datato e firmato dall'organismo che lo ha rilasciato. Il preventivo potrà essere riferito a più annualità così da evitare l'esigenza di ripresentazione, ferma restando l'obbligatorietà dell'inoltro della domanda di aiuto per ciascuna annualità. L'importo indicato dal preventivo con riferimento a ciascuna annualità sarà considerato come spesa massima ammissibile a contributo per l'annualità considerata. Nel caso di domande che richiedano contributi per l'adesione al sistema dell'agricoltura biologica, il preventivo dovrà indicare la suddivisione dei costi fra le colture/allevamenti sottoposti al controllo secondo quanto indicato nella tabella di cui all'allegato A. Gli eventuali costi fissi aziendali dovranno essere suddivisi proporzionalmente ai costi di controllo fra le colture/allevamenti. In domanda i costi relativi alle diverse colture/allevamenti dovranno essere accorpati all'interno delle categorie di destinazione prevalenti riportate nella tabella di cui all'allegato B al presente Avviso,

tenendo conto dei criteri relativi alla destinazione finale riportati nella colonna “Criteri di inserimento nelle categorie”;

- copia del documento d'identità in corso di validità;
- la documentazione necessaria o, in alternativa, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai fini dell'attribuzione dei punteggi relativi al criterio di priorità “imprese agricole che stabilizzano l'occupazione ed intraprendono azioni per il percorso di certificazione verso la responsabilità sociale di impresa”;

Possibilità da parte del beneficiario di indicare un indirizzo di Posta Elettronica Certificata per ricevere le comunicazioni dalla Pubblica Amministrazione.

Per ciascun sistema di qualità per il quale viene richiesto il contributo dovrà inoltre essere specificato l'anno di prima adesione al sistema o, in alternativa, indicata la data di richiesta di adesione nell'annualità in corso.

Per la definizione della prima annualità di adesione al sistema di qualità, si specifica che è considerata aderente ad una annualità anche l'impresa che abbia presentato domanda di adesione e/o notifica negli ultimi tre mesi dell'annualità precedente. Tale condizione è riconosciuta anche - qualora in virtù della data di presentazione della domanda di adesione al sistema di qualità e/o notifica - l'impresa sia stata inserita negli elenchi degli operatori del sistema di qualità considerato nell'annualità precedente (esempio: un'impresa che ha presentato domanda di adesione tra l'1 ottobre 2009 ed il 31 dicembre 2009, dovrà indicare nella domanda di aiuto a valere sulla Misura 132, quale anno di prima adesione, l'anno 2010, pur essendo stata iscritta nell'elenco ufficiale degli aderenti nel 2009).

Per quanto non espressamente indicato si applicano alle diverse fasi procedurali le disposizioni di cui alla normativa sul procedimento amministrativo.

Criteri di priorità e formazione della graduatoria

Le domande di aiuto presentate, previa verifica istruttoria per l'accertamento dei requisiti di ammissibilità, sono inserite in graduatoria (qualora necessario in relazione alla disponibilità finanziaria rispetto alla richiesta) in funzione dei seguenti criteri di priorità:

Criteri definiti a livello regionale

Primo criterio

- adesione all'agricoltura biologica ai sensi del Regolamento CE 834/2007;

a seguire

- partecipazione ai sistemi di qualità di cui alle lettere b), c) e d)

- b) Prodotti DOP e IGP riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 510/2006, n.1028/2009, n. 1078/2009, n. 1183/2009, n. 228/2010 e n. 442/2010:

Parmigiano-Reggiano DOP, Grana padano DOP, Provolone Valpadana DOP, Prosciutto di Parma DOP, Prosciutto di Modena DOP, Culatello di Zibello DOP, Coppa piacentina DOP, Salame piacentino DOP, Pancetta piacentina DOP, Mortadella Bologna IGP, Zampone Modena IGP, Cotechino Modena IGP, Salamini italiani alla cacciatora DOP, Fungo di Borgotaro IGP, Marrone di Castel del Rio IGP, Scalogno di Romagna IGP, Pera dell'Emilia-Romagna IGP, Pesca e nettarina di Romagna IGP, Asparago verde di Altedo IGP, Aceto balsamico tradizionale di Modena DOP, Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia DOP, Salame Cremona IGP, Coppia ferrarese IGP, Aceto balsamico di Modena IGP, Casciotta

d'Urbino DOP, Amarene brusche di Modena IGP, Riso del Delta IGP, Formaggio di Fossa di Sogliano DOP, Patata di Bologna DOP, Aglio di Voghiera DOP.

- c) Vini DOCG e DOC riconosciuti ai sensi dei Regolamenti (CE) 1234/2007 e n. 607/2009 ed ai sensi del Dlgs . 8 aprile 2010 n. 61:

DOCG: Albana di Romagna, Colli Bolognesi classico Pignoletto;

DOC: Sangiovese di Romagna, Lambrusco Grasparossa di Castelvetro, Lambrusco Salamino di Santa croce, Lambrusco di Sorbara, Trebbiano di Romagna, Colli Bolognesi, Colli di Parma, Colli Piacentini, Cagnina di Romagna, Pagadebit di Romagna, Bosco Eliceo, Romagna Albana spumante, Reggiano, Colli di Rimini, Colli di Scandiano e di Canossa, Colli d'Imola, Colli di Faenza, Reno, Colli Romagna centrale, Modena o di Modena, Gutturnio e Ortrugo.

- d) Produzioni a marchio Qualità Controllata Legge Regionale n. 28/1999 (Q.C.):

Secondo criterio

Nell'ambito delle due precedenti classi, la seconda fase di ordinamento avverrà utilizzando quale criterio assoluto la condizione di prima adesione al sistema di qualità. Tale condizione deve essere posseduta al momento della presentazione della domanda ed è riconosciuta a tutte le aziende entro le prime tre annualità di adesione al sistema di qualità.

Terzo criterio

La terza fase di ordinamento prevede l'attribuzione di un massimo di 100 punti a ciascuna domanda di aiuto, di cui almeno il 60% è attribuito secondo i criteri che seguono:

- domande di giovani che hanno presentato, o intendono presentare, istanza di primo insediamento, a norma della Misura 112 (Insediamento dei giovani agricoltori) del P.S.R. 2007-2013:

punti 30
- domande presentate da imprenditori agricoli con meno di 40 anni (nel caso di società, viene presa a riferimento l'età del Legale Rappresentante):

punti 20
- domande presentate da imprenditrici (nel caso di società, viene preso a riferimento il Legale Rappresentante):

punti 10

Priorità provinciali

Il residuo 40% del punteggio massimo attribuibile dovrà essere assegnato da ciascun Ente competente sulla base dei criteri di priorità individuati a livello di PRIP o aumentando il peso percentuale dei criteri più sopra fissati.

Criteri PRIP	Punteggio
• Imprenditoria femminile: ovvero premiando la figura dell'imprenditore donna nella ditta individuale mentre per le società si valuterà la composizione minima con prevalenza femminile	7
• sistema di qualità alimentare posseduto:	
a) Imprese agricole produttrici di latte destinato a produrre Parmigiano reggiano e/o Caseifici produttrici di Parmigiano Reggiano situati nelle zone svantaggiate di montagna così come definite dalla Direttiva CEE 268/1975	20
b) Imprese agricole produttrici di latte destinato a produrre Parmigiano reggiano e/o Caseifici produttrici di Parmigiano Reggiano situati nelle zone NON svantaggiate di montagna come definite dalla Direttiva CEE 268/1975	18
c) Imprese agricole produttrici di Aceto Balsamico Tradizionale di Modena DOP	16
d) Imprese agricole produttrici di Prosciutto di Modena DOP	16
e) Imprese agricole produttrici di Pere dell'Emilia IGP	10
f) Imprese agricole produttrici uve destinate ad ottenere Lambrusco Grasparossa di Castelvetro DOC e/o Lambrusco Salamino di Santa Croce e/o Lambrusco di Sorbara	10
• Imprese agricole il cui cento aziendale e/o la prevalenza della superficie agricola utilizzabile rientra nelle Aree agricole ad alto valore naturalistico definite dal PRIP di Modena (Aree Protette definite dalla L.R: n. 6/2005 ovvero Aree Parco e preparato, Riserve Naturali, Siti della Rete Natura 2000 e fasce fluviali di rispetto dei corsi d'acqua art. 17 del PTCP e Rete Ecologia Provinciale nel momento in cui la Provincia provvederà a definirla)	10
• Imprese agricole che stabilizzano l'occupazione ed intraprendono azioni per il percorso di certificazione verso la responsabilità sociale di impresa quali la certificazione SA 8000 ma anche dalle certificazioni ambientali ISO 14001 e la registrazione Emas;	2
• Imprese agricole che hanno sottoscritto accordi agroambientali locali nell'ambito della misura 214 del PSR – PRIP;	1

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande presentate dal candidato più giovane.

Qualora l'azienda partecipi a più sistemi di qualità la domanda è valutata nel suo insieme considerando il sistema di qualità a maggiore priorità.

Istruttoria delle domande

Entro 90 giorni dalla scadenza del presente Avviso, il Servizio Valorizzazione dell'Agroalimentare e del Territorio provvederà ad effettuare l'istruttoria di ammissibilità tecnica delle domande pervenute e ad approvare la conseguente graduatoria, secondo i criteri di priorità sopraindicati, con specifico atto formale del Dirigente Responsabile del Servizio. Nel medesimo atto saranno riportati:

- entità delle spese ammissibili e del contributo concedibile;
- domande pervenute e risultate non ammissibili.

La graduatoria sarà utilizzata fino alla concorrenza delle risorse disponibili destinate all'attuazione del presente Avviso.

L'atto formale sarà reso disponibile per tutti i beneficiari tramite pubblicazione sul sito internet della Provincia e tramite affissione all'albo pretorio provinciale con l'esclusione di ogni altra comunicazione formale.

Entro quindici giorni dall'approvazione della graduatoria, si provvederà alla comunicazione ai beneficiari dell'ammissione al finanziamento e dell'entità del contributo ammesso.

Nell'ipotesi in cui la dotazione finanziaria risulti sufficiente al soddisfacimento integrale delle domande pervenute e ritenute ammissibili, la Provincia approverà un elenco di beneficiari ordinato secondo la cronologia di protocollazione a SOP senza tener conto delle posizioni derivanti dall'applicazione dei criteri di priorità.

Obblighi del beneficiario

Le imprese che beneficiano degli aiuti a valere sulla presente Misura hanno l'obbligo di mantenere l'adesione al sistema/sistemi di qualità per i quali l'aiuto è stato concesso per un minimo di tre anni consecutivi. A questo fine la verifica della continuità della partecipazione a ciascun sistema di qualità verrà effettuata nelle annualità successive alla prima annualità di adesione alla Misura. Verificato il mantenimento della partecipazione per tre annualità consecutive il requisito verrà comunque considerato soddisfatto anche per le annualità restanti.

Ai fini della giustificazione del mancato rispetto del suddetto obbligo, sono ammesse:

- le cause di forza maggiore quali definite dall'art. 47 del Reg. (CE) 1974/2006, purché comunicate entro i termini stabiliti dal medesimo articolo ed adeguatamente documentate;
- i passaggi di proprietà o le modifiche dell'assetto societario che identifichino un nuovo soggetto beneficiario (cambio di CUAA), a condizione che la struttura aziendale rimanga prevalentemente e formalmente aderente al sistema di qualità per la quale ha ottenuto il finanziamento attraverso la Misura 132. L'onere di documentare tale condizione è a carico dell'impresa che ha beneficiato dell'aiuto.

Fermo restando quanto sopra previsto, sono ammessi i cambi di soggetto beneficiario che avvengono successivamente alla presentazione della domanda di aiuto e preliminarmente all'inoltro della domanda di pagamento, a condizione che venga presentata una domanda di variante all'ente competente, debitamente motivata, non oltre la fine della annualità di riferimento e purché sussistano le condizioni di cui all'art. 47 del Reg. (CE) 1974/2006 o le casistiche riferite ai passaggi di proprietà o di modifica dell'assetto societario sopradescritte. Nell'istruttoria della domanda di variante saranno valutati i requisiti oggettivi e soggettivi del beneficiario subentrante ai fini del posizionamento in graduatoria e dell'ammissibilità all'aiuto. In caso di cessazione dell'attività in corso d'anno di impegno senza il subentro di un altro soggetto nella conduzione aziendale, anche a seguito di decesso del titolare, l'istanza verrà dichiarata decaduta e non si potrà provvedere all'erogazione dell'aiuto.

Modalità di rendicontazione e liquidazione

Entro il 31 marzo 2012 il beneficiario dovrà presentare le domande di pagamento alla Provincia di Modena Servizio Valorizzazione dell'Agroalimentare e del Territorio in Via Scaglia, 15 al quarto piano - Front Office o presso gli uffici agricoli di zona:

VIGNOLA: Via Dell'Agricoltura, 310 c/o Mercato ortofrutticolo

SASSUOLO: Viale XX Settembre, 30 c/o Centro per l'Impiego

MIRANDOLA: Via S. Martini Carano, 44 c/o Centro per l'Impiego

PAVULLO: Via Giardini, 15 c/o Comunità Montana

secondo le modalità e le procedure previste da AGREA, consegnando la seguente documentazione:

- la domanda di pagamento, sottoscritta dal beneficiario ed accompagnata da copia di documento d'identità in corso di validità;
- Originale della/e fattura/e, o altro/i documento/i fiscalmente valido/i, rilasciati dal soggetto erogatore del servizio, attestante la spesa. Tale documento dovrà essere stato emesso successivamente alla data di presentazione della domanda. In alternativa il beneficiario potrà procedere ad "annullare" l'originale della fattura o altro documento con la dicitura "costo rendicontato ai fini degli aiuti previsti dalla Misura 132 PSR" ed allegarne copia;
- copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento che dovrà essere stato eseguito entro il 29 febbraio 2012. A questo fine sono ammissibili: bonifico bancario (anche on line purché contenente il CRO), bonifico postale (anche on line), Modello F24 (solo per ritenuta d'acconto). I pagamenti devono provenire dal conto bancario o postale intestato direttamente al beneficiario.

Non sono ammessi pagamenti effettuati da altri soggetti o per contanti. Per titoli di spesa inferiori ai 500,00 € IVA compresa è ammesso il pagamento tramite bollettino postale, anche se non supportato da conto corrente, purché sia accertata la tracciabilità della spesa con riferimento alle dovute registrazioni contabili.

Il documento di spesa dovrà risultare emesso nell'anno solare per il quale si richiede l'aiuto. Il saldo dovrà, in ogni caso, essere eseguito preliminarmente alla presentazione della domanda di pagamento.

Per le adesioni al sistema dell'agricoltura biologica, nel caso la spesa sostenuta sia diversa da quella ammessa o sia modificata la distribuzione fra le diverse tipologie di coltura/allevamento, alla domanda di pagamento dovrà inoltre essere allegata una nuova dichiarazione di distribuzione dei costi fra le diverse colture/allevamenti sottoposti al controllo secondo quanto indicato nella tabella di cui all'allegato A al presente Avviso. Anche in questo caso gli eventuali costi fissi aziendali dovranno essere suddivisi proporzionalmente ai costi di controllo fra le colture/allevamenti.

In coerenza con quanto previsto nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento i costi relativi alle diverse colture/allevamenti dovranno essere accorpati all'interno delle categorie di destinazione prevalenti riportate nella tabella di cui all'Allegato B al presente Avviso, tenendo conto dei criteri relativi alla destinazione finale riportati nella colonna "Criteri di inserimento nelle categorie".

In sede di controllo l'impresa dovrà essere in grado di dimostrare l'effettiva destinazione prevalente delle proprie produzioni secondo le categorie indicate nella tabella di cui all'Allegato B.

Per tutti i sistemi di qualità, ad eccezione di quello biologico, è richiesto l'inserimento nella domanda di pagamento del dato di produzione relativo al prodotto/i oggetto di aiuto secondo quanto indicato nella tabella di cui all'Allegato C al presente Avviso.

Le spese imputabili per la determinazione dell'aiuto spettante sono da considerarsi al netto dell'IVA.

La Provincia di Modena, sulla base dell'esito positivo dei controlli delle condizioni sopraindicate, approva gli elenchi di liquidazione e li trasmette ad AGREA, che erogherà l'aiuto direttamente al beneficiario.

Controlli

Verranno eseguiti i seguenti controlli secondo le modalità definite da AGREA negli appositi manuali procedurali approvati da AGREA medesima. :

- a) amministrativi sulle domande di pagamento finalizzati a verificare che i documenti di spesa attestanti il pagamento di servizi da parte del richiedente e la richiesta di liquidazione si riferiscano all'aiuto concesso e che non siano presenti vizi formali non sanabili;
- b) in loco a campione "in itinere" prima dell'effettuazione del pagamento;
- c) "ex post" per verificare il mantenimento di eventuali impegni assunti.

L'esito positivo dei controlli precedentemente esposti ai punti a) e b) è condizione necessaria per la liquidazione in favore del titolare dell'aiuto.

Oltre ai controlli sopraindicati verranno eseguiti controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni contenute nelle domande di aiuto e nella documentazione prodotta a supporto delle istanze su un campione del 5% delle istanze medesime.

Il campione di beneficiari da sottoporre a controllo sarà estratto con procedura tale da assicurare la più completa casualità. Le domande estratte verranno sottoposte a controllo delle dichiarazioni rese rivolgendosi direttamente all'Ente certificatore e solo in subordine al beneficiario. L'accertamento di dichiarazioni mendaci comporta la pronuncia di decadenza della domanda di aiuto, nonché la trasmissione d'ufficio agli Organi competenti per l'esercizio dell'azione penale come previsto dalla legge. Tali controlli verranno effettuati durante le operazioni istruttorie e si concluderanno prima della concessione dell'aiuto.

Tutte le operazioni di controllo verranno verbalizzate. Gli esiti dei controlli negativi, anche parzialmente saranno comunicati ai diretti interessati con raccomandata a/r.

Esclusioni e deroghe

Il sostegno è corrisposto unicamente per prodotti agricoli destinati al consumo umano.

I prodotti ottenuti con metodo biologico ai sensi del Regolamento CE 834/2007 sono comunque considerati ammissibili in quanto direttamente o indirettamente destinati al consumo umano, quali risultano indicati e con le limitazioni riportate nella tabella di cui all'Allegato A al presente Avviso.

Per evitare sovrapposizioni tra quanto finanziato dal PSR e quanto finanziato dal Reg. (CE) n. 73/2009 (art.68) attuato dal D.M. 29/07/2009 del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, le produzioni di Vitellone bianco dell'Appennino centrale IGP, Olio Brisighella DOP, Olio biologico, Olio Colline di Romagna DOP, carne di bovini di razza romagnola, carne di bovini di razza limousine non sono ammesse a finanziamento a partire dall'annualità 2011.

Revoche e sanzioni

Il soggetto beneficiario incorre nella revoca degli aiuti concessi, anche se già erogati, qualora:

- a) non rispetti gli obblighi ed i vincoli imposti;
- b) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- c) non ottenga l'adesione al sistema di qualità a seguito della verifiche poste in atto dall'Organismo di controllo.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite con interesse calcolato al tasso legale, secondo quanto previsto dall'art. 31 del Reg. (CE) 1975/2006.

Ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L.R. 15/1997, l'interesse è maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa; è prevista inoltre l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura.

Inoltre, in applicazione del DM. 30125 del 22 dicembre 2009 in caso di violazione dell'impegno al mantenimento per tre anni consecutivi della partecipazione al/ai sistema/sistemi di qualità di cui al precedente paragrafo 14, si applicano le riduzioni e/o esclusioni di cui all'Allegato D della Delibera di Giunta Regionale n.194/2011 di seguito indicate:

- Obbligo di mantenere l'adesione al sistema/sistemi di qualità per i quali l'aiuto è stato concesso per un minimo di tre anni consecutivi. A questo fine la verifica della continuità della partecipazione a ciascun sistema di qualità verrà effettuata nelle annualità successive alla prima annualità di adesione alla Misura.

Fattispecie	Recuperi e riduzioni degli importi per inadempienze ed esclusioni dal pagamento
<p>Inadempienza accertata per la mancata partecipazione al singolo sistema di qualità per il terzo dei tre anni consecutivi d'obbligo</p>	<p><i>Nel caso gli importi siano già stati liquidati sia per il primo sia per il secondo anno di adesione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Recupero del 30% dell'importo percepito nella prima e nella seconda annualità di adesione. <p><i>Nel caso gli importi siano stati liquidati per il primo anno e in fase di liquidazione per il secondo anno di adesione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Recupero del 30% dell'importo percepito nella prima annualità di adesione e riduzione del 30% l'importo da liquidare per la seconda annualità di adesione
<p>Inadempienza accertata per la mancata partecipazione al singolo sistema di qualità per il secondo ed il terzo dei tre anni consecutivi d'obbligo</p>	<p><i>Nel caso l'importo del primo anno di adesione sia già stato liquidato:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Recupero del 100% dell'importo percepito. <p><i>Nel caso l'importo del primo anno di adesione sia in fase di liquidazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Esclusione totale dal pagamento.

Modalità di rilevazione: controlli documentali – anche attraverso la verifica degli elenchi degli aderenti ai sistemi di qualità - e in loco

Responsabile del procedimento amministrativo

Il responsabile del procedimento amministrativo è il Dott. Roberto Bretoni del Servizio Valorizzazione dell'Agroalimentare e del Territorio, via Scaglia 15 – 41121 Modena, tel. 059209737 e-mail: bertoni.roberto@provincia.modena.it

Privacy.

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 i dati personali contenuti nei documenti presentati in relazione al presente Avviso verranno trattati esclusivamente in funzione e per i fini del procedimento conseguente alla domanda con criteri di liceità e correttezza nel rispetto del citato Decreto legislativo e dei relativi obblighi di riservatezza e conservati presso i competenti uffici.

I dati che riguardano i beneficiari del contributo di cui al presente Avviso saranno resi pubblici a norma del Reg. (CE) n.1290/2005 e del Reg. (CE) n.259/2008 della Commissione e tali dati potranno essere trattati da organismi di audit e di investigazione della Comunità e degli Stati membri ai fini degli interessi finanziari della Comunità come meglio specificato nei regolamenti citati.

Disposizioni finali

Si fa riserva di effettuare in ogni momento qualsiasi accertamento per verificare l'applicazione conforme del presente Avviso.

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni, si fa rinvio alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Sul sito internet di AGREA <http://agrea.regione.emilia-romagna.it> sono a disposizione i manuali di compilazione delle domande sul sistema SOP; per problemi di accesso al sistema è consultabile l'Ufficio relazioni con il pubblico di AGREA tel. 051 527 4921-22.

TABELLA RELATIVA AI LIVELLI DI DISAGGREGAZIONE MINIMA DEI COSTI NEI PREVENTIVI / FATTURA NEL CASO DI ADESIONE AL SISTEMA BIOLOGICO:

**PRODOTTI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE
DESTINATI ALL'ALIMENTAZIONE UMANA**

- Animali (divisi per specie se con destinazioni diverse es.: carne fresca, carne trasformata, latte/formaggio, altre) e costi di trasformazione aziendali di carne, latte, e altri prodotti zootecnici (anch'essi divisi fra le tipologie carne fresca, carne trasformata, formaggio, altre)
- Foraggi e altri prodotti vegetali prevalentemente destinati all'alimentazione di animali (cereali esclusi; proteoleaginose a prevalente destinazione per alimentazione animale e insilati inclusi)
- Oli e grassi (esclusa produzione olive da olio, incluse oleaginose a prevalente destinazione olio)
- Ortofrutticoli allo stato naturale o trasformati (incluso produzione di piantine e sementi)
- Cereali allo stato naturale o trasformati inclusa la destinazione mangimistica o la alimentazione animale aziendale
- Birra – Vino (inclusa produzione uva)
- Bevande a base di estratti di piante
- Prodotti di panetteria
- Altri prodotti alimentari (es. Aceto, Miele e allevamento api, Bietole da zucchero)

PRODOTTI NON DESTINATI ALL'ALIMENTAZIONE UMANA

- Produzioni tessili (lino, canapa, ecc.)
- Erbe officinali a destinazione non alimentare (es. x profumeria)
- Ornamentali e produzioni vivaistiche
- Arboricoltura da legno a finalità non alimentare
- Altre produzione non destinate alla alimentazione umana (es. produzioni bioenergetiche e altri no food)

CATEGORIE DI DESTINAZIONE PREVALENTI PRODOTTI BIOLOGICI

CODICE	COSTI RELATIVI AL CONTROLLO DI:
1	Animali destinati alla vendita come carne fresca
2	Foraggi e altri prodotti vegetali prevalentemente destinati all'alimentazione di animali destinati alla vendita come carne fresca (cereali esclusi: proteoleaginose a prevalente destinazione per alimentazione animale e insilati inclusi)
3	Animali destinati alla trasformazione in prodotti a base di carne
4	Foraggi e altri prodotti vegetali prevalentemente destinati all'alimentazione di animali destinati alla trasformazione in prodotti a base di carne (cereali esclusi proteoleaginose a prevalente destinazione per alimentazione animale e insilati inclusi)
5	Animali destinati alla produzione di latte x la trasformazione in formaggi;
6	Foraggi e altri prodotti vegetali prevalentemente destinati all'alimentazione di animali destinati alla produzione di latte per la trasformazione in formaggi (cereali esclusi proteoleaginose a prevalente destinazione per alimentazione animale e insilati inclusi)
7	Animali destinati alla trasformazione in prodotti diversi dai prodotti a base di carne e dai formaggi (incluse uova)
8	Foraggi e altri prodotti vegetali prevalentemente destinati all'alimentazione di animali destinati alla trasformazione in prodotti diversi dai prodotti a base di carne e dai formaggi (cereali esclusi proteoleaginose a prevalente destinazione per alimentazione animale e insilati inclusi)
9	Oli e grassi (esclusa produzione olive da olio, incluse oleaginose a prevalente destinazione olio)
10	Ortofrutticoli allo stato naturale o trasformati;
11	Cereali allo stato naturale o trasformati inclusa la destinazione mangimistica o la alimentazione animale aziendale
12	Vino (inclusa produzione uva) e birra
13	Bevande a base di estratti di piante
14	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria
15	Altri prodotti alimentari: es. Aceto, Miele e allevamento api, Bietole da zucchero

ALLEGATO C**UNITA' DI MISURA PER DICHIARAZIONE QUANTITA' A SALDO**

CATEGORIA	PRODOTTO DA DICHIARARE (Unità di misura)
Formaggi	Latte (Ton)
Carni trasformate	Carne materia prima oggetto di trasformazione (es. cosce per prosciutto) (Ton)
Carni fresche	Carne a peso morto (Ton)
Olio	Oleoproteaginoso (Ton)
Ortofrutta	Frutta e ortaggi freschi (Ton)
Vino	Uva (Ton)
Prodotti panetteria	Farine (Ton)
Altri prodotti	Peso (Ton)